

REVISORE UNICO
DELL'ENTE PARCO REGIONALE DELTA DEL PO

VERBALE n. 15 del 27 dicembre 2022

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO

sul Bilancio di Previsione dell'esercizio pluriennale 2023-2025, e relativi allegati, dell'ENTE PARCO REGIONALE VENETO DEL DELTA DEL PO con sede in Ariano nel Polesine (RO) Via Marconi n. 6.

L'anno duemilaventidue il giorno ventisette del mese di dicembre (27.12.2022), presso il Centro Visitatori di Porto Viro, il sottoscritto, Dott. Filippo Carlin, nominato Revisore Unico con DGR n. 157 del 09.02.2020, procede alla redazione del proprio parere richiesto riguardo quanto in oggetto.

In particolare

premessò

- ✓ di aver provveduto a controllare la coerenza degli atti relativi al Bilancio di Previsione 2023-2025, la cui deliberazione è iscritta all'ordine del giorno dell'adunanza della Comunità del Parco convocata per il 27.12.2022, con i principi e gli schemi previsti dal Decreto legislativo di armonizzazione di contabilità pubblica n. 118/2011, così come modificato dal Decreto legislativo 126/2014;
- ✓ di aver accertato che la Regione Veneto, alla data di stesura del bilancio di previsione, non ha formalmente dato indicazioni circa i trasferimenti a favore dell'Ente per gli anni 2023-2025.

attesta

- ✓ che il bilancio di previsione per l'esercizio 2023-2025 è stato redatto nell'osservanza dei principi generali previsti dall'allegato 1 al d.lgs. 118/2011;
- ✓ che la nota integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 11, quinto comma, del d.lgs. 118/2011



- ✓ che gli stanziamenti a bilancio sono stati definiti in base al concetto della contabilità finanziaria potenziata di cui al d.lgs. 118/2011, che tiene conto della scadenza debito/credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

Vengono di seguito sinteticamente riassunti i dati emersi dai prospetti allegati alla bozza di deliberazione di Consiglio Direttivo iscritta all'ordina del giorno di domani 22.12.2022

A) Bilancio di Previsione

Equilibrio finanziario 2023-2025

Nel Bilancio preventivo per l'esercizio 2023 il pareggio finanziario è così previsto:

Anno	entrate	spese
2022	€ 2.188.709,82	€ 2.188.709,82
2023	€ 3.158.709,82	€ 3.158.709,82
2024	€ 1.988.709,82	€ 1.988.709,82

E' previsto, ai sensi del d.lgs.118/2011, così come modificato dal d.lgs.126/2014, anche l'equilibrio di cassa che risulta nei seguenti termini:

	2023
ENTRATA	€ 8.155.335,57
SPESA	€ 7.879.836,17

L'equilibrio di parte corrente e in conto capitale è stato rispettato e verificato come da prospetto allegato al bilancio.

Sviluppo delle entrate 2023

Si dà atto che le previsioni di entrata 2023, costituite principalmente dal finanziamento per la realizzazione dei progetti complementari del PNRR, per la parte capitale e dal contributo ordinario regionale per il funzionamento dell'Ente, per la parte corrente,

sono state redatte adottando il principio della contabilità finanziaria potenziata, che tiene conto della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

Gli stanziamenti in entrata, tenuto conto che alla data della stesura del bilancio di previsione la Regione Veneto non ha formalmente dato indicazioni circa il trasferimento del contributo all'Ente, relativo al triennio 2023/2025, risultano essere attendibili e prudentiali.

Nella parte capitale, il più significativo introito è relativo al finanziamento delle progettazioni complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ammontano per l'anno 2023 ad € 520.000,00;

Nella parte corrente, il più importante introito è relativo al finanziamento regionale ai sensi dell'art. 28 L.R.168/84 n. 40 quantificato in € 824.827,20 calcolato sulla stima dell'esercizio 2021.

Non è stato inserito alcun Avanzo di Amministrazione, seppur presunto, in quanto lo stesso sarà determinato con il Conto Consuntivo 2022.

Sviluppo delle spese 2023

Le **spese** (titolo 1 e titolo 2), pari a € 11.851.482,26, sono interamente relative alla **Missione 9** – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente per € 1.304.286,20.

Si rileva altresì

Missione 20 – fondi e accantonamenti per € 10.000,00

Missione 60 – anticipazioni finanziarie

Programma 1 restituzione anticipazioni da istituto tesoriere € 75.423,62 calcolata prudenzialmente al 10% rispetto alle Entrate regionali accertate nell'ultimo consuntivo approvato (2021).

Nel complesso le spese del personale sono pari a € 424.465,00, (al netto dei costi che si dovrebbero sostenere per l'assunzione di un Direttore) rappresentano, secondo la nuova classificazione prevista dal D.lgs118/2011, il 53,51% circa delle spese correnti. A



tale voce va aggiunta l'IRAP che rientra nel macroaggregato imposte e tasse a carico dell'ente e ne costituisce l'importo principale.

Le spese per il funzionamento dell'Ente, contenute nel macroaggregato "acquisti beni e servizi" sono state stimate in relazione ai costi sostenuti nell'esercizio 2022 per contratti di fornitura e prestazioni di servizi generali e tengono conto delle riduzioni di spesa già operate negli esercizi precedenti.

Il fondo di riserva, della missione 20, è stato iscritto per le spese obbligatorie e d'ordine (€ 10.000,00) al fine di affrontare nel breve periodo situazioni contingenti di carenza di stanziamenti.

Sono state inoltre acquisite le seguenti informazioni:

- non sono previsti ricorsi all'indebitamento;
- l'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari;
- per il triennio 2023/2025 l'Ente non ha previsto alienazione di immobili;
- nell'esercizio 2023 non grava alcun ripiano di debiti fuori bilancio riconosciuti in esercizi precedenti; inoltre non vi sono debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

Bilancio pluriennale 2023-2025

Il bilancio pluriennale 2023-2025, sarà proposto dal Consiglio Direttivo alla Comunità dell'Ente, per l'approvazione, nel rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli imposti dal D.L.118/2011, prevedendo:

- contributi regionali correnti prudenzialmente in linea con le assegnazioni dell'ultimo esercizio;
- adeguamento delle spese in relazione agli impegni contrattuali assunti.



Rispetto delle vigenti norme di finanza pubblica

L'Ente Parco Delta del Po, ente strumentale della Regione del Veneto, concorre al contenimento della spesa pubblica, osservando esclusivamente le disposizioni di riduzione della spesa applicabili alla Regione.

Con nota n. 322201 del 25.08.2016 ha fornito disposizioni in merito alla vigenza della normativa relativamente al patto di stabilità interno, riferita agli organismi ed enti dipendenti affermando che: "la normativa statale in tema di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni, ha portato al superamento delle regole dirette al rispetto del c.d. patto di stabilità interno, introducendo il principio del pareggio di bilancio con legge costituzionale n. 1/2012. La L.243/2012, ha dettato disposizioni attuative in merito all'equilibrio dei bilanci, distintamente per le amministrazioni pubbliche territoriali e non territoriali. Pertanto, la normativa regionale in materia di patto di stabilità interno (L.R.2/2007 art. 49 e L.R.1/2009 art. 6) riferita agli organismi e enti dipendenti della Regione del Veneto non trova più applicazione per il venir meno dei presupposti giuridici sui quali si fondava". La L. 243/2012 prevede che i bilanci degli enti non territoriali che adottano la contabilità finanziaria si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto registrano un saldo non negativo in termini di competenza e di cassa tra le entrate finali e le spese finali. Ai fini della determinazione del saldo l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nei limiti previsti dalla legislazione statale.

Con DGR n. 845 del 30.06.2020 ad oggetto: "Direttive sul contenimento della spesa pubblica. Aggiornamento anno 2020" la Regione del Veneto ha provveduto ad escludere dal rispetto del limite di impegnabilità alcune categorie di spesa.

Si dà atto che gli stanziamenti di spesa nel presente bilancio sono stati formulati, nel limite del possibile, nel rispetto di quelli imposti dalle varie disposizioni di legge in materia di contenimento della spesa pubblica.

Il sottoscritto prende atto che l'Ente non rispetta solo i vincoli imposti per la gestione dell'automezzo. Le ragioni sono dettagliate nella nota integrativa.



§ § §

Tutto quanto sopra esposto,

IL REVISORE UNICO

esprime parere favorevole

sulla proposta di Bilancio 2023-2025 presentata dall'Ente Parco del Delta del Po ed
iscritta all'ordine del giorno della Comunità del Parco.

IL REVISORE UNICO

Dott. Filippo CARLIN

